

Radio Onde Furlane Radio Gioconda



UDIN&JAZZ WINTER 2

UDINE - TEATRO PALAMOSTRE 6, 7, 8 DICEMBRE 2021

LUNEDI 6 DICEMBRE 2021

ore 18:00 - presso Il Visionario*



JAZZ NOIR

Proiezione del film sugli ultimi giorni del grande Chet Baker.
Un film emozionante in cui l'attore Steve Wall (Vikings, Silent Witness, Moone Boy), che interpreta Chet Baker, rende perfettamente la voce sofferta e i demoni sul volto del jazzista che cammina nei vicoli decadenti di Amsterdam e si trasforma meravigliosamente sul palco dei fumosi jazz club della città.

* In collaborazione con il CEC - Udine

ore 20:45 - Teatro Palamostre

TONY MOMRELLE

"Best is yet to come"

Tony Momrelle: voce Emiliano Pari: tastiere / Julian Crampton: basso elettrico Alessio Barelli: batteria / David D'Andrade: chitarra Massimo Orselli: percussioni



Tony Momrelle è uno dei cantanti soul più emozionanti e significativi del moderno palcoscenico britannico. In una carriera musicale iniziata oltre 20 anni fa, si è esibito con alcuni dei più grandi artisti al mondo: Incognito, Gloria Estefan, Celine Dion, Janet Jackson, Whitney Houston, Chaka Khan, Sade, Gary Barlow, Andrea Bocelli, Gwen Stefani, Robert Palmer em Oli altri. Nell'autunno 2016 ha supportato i leggendari Earth, Wind & Fire nel loro tour tutto esaurito nel Regno Unito. Momrelle è stato il cantante principale della famosa band britannica acid-jazz Incognito per più di sedici anni prima di avviare la sua carriera da solista.

Il suo acclamato album di debutto "Keep Pushing" è stato pubblicato nel 2015, seguito da una Deluxe Edition dodici mesi dopo. Fresco del successo del nuovo singolo 'Rising Up', descritto da SoulTracks come 'un classico istantaneo', Tony Momrelle propone uno squisito nuovo corpus di lavori che rappresenta un momento decisivo nella sua carriera da solista. Best Is Yet To Come è di certo il miglior album di Momrelle fino ad oggi, dove dimostra la sua eccezionale qualità come cantautore, oltre alla straordinaria vocalità per la quale è ampiamente conoscluto.

MARTEDI 7 DICEMBRE 2021

ore 18:00

ANGELO COMISSO TRIO

"Numer

Angelo Comisso: pianoforte Alessandro Turchet: contrabbasso <u>Luca</u> Colussi: batteria



Nella sua nuova formazione in trio, il pianista Angelo Comisso ha trovato in Luca Colussi (batteria) e Alessandro Turchet (contrabbasso) due partner sensibili che lo seguono incondizionatamente nel suo virtuosismo, nel flusso di armonia infinita e passionale; nelle sembianze di una completa improvvisazione, *Numen* presenta linee melodiche che si sottomettono a una legge naturale di bellezza.

La formazione classica di Comisso pone le basi per un jazz saldamente ancorato alla dimensione europea dell'immagine sonora e del fraseggio, ma allo stesso tempo apre una porta a mondi sonori ampi ed espansivi che cambiano e si evolvono in modo abbagliante.

Il Trio si muove con leggerezza tra atmosfere mediterranee e tentazioni melodiche, riferimenti etnici, suggestioni liriche e visionarie, sempre in un equilibrio timbrico assoluto. Elementi informali, puri, umili, semplicemente seguendo un comando divino.



A 15 anni dalla morte di Steve Lacy, padre del moderno sassofono soprano, questo progetto vuole celebrare un musicista che non solo fu il più grande interprete del suo strumento, ma anche un compositore fecondo di melodie

Steve Lacy ha proposto la sua musica in svariati contesti e con formazioni di vario tipo dall'orchestra al solo, e la sua musica comunque emerge come unica, brillante e originale.

Per l'occasione si ricompone dopo moltissimi anni un duo che vede l'udinese Andrea Centazzo tornare nella sua città dopo anni in cui ha trasferito la sua attività negli USA, con concerti in tutto il mondo in svariati progetti. Centazzo incontra Roberto Ottaviano nel 1977 ed è subito colpito dalla personalità artistica del giovane musicista e dalla sua determinazione ad affrontare una carriera come sassofonista jazz.

Nel 1980, quando Centazzo forma l'Andrea Centazzo Mitteleuropa Orchestra, Ottaviano diventa dall'inizio un membro stabile e di primo piano. A lui poi si aggiungerà il gotha dell'improvvisazione europea.

La collaborazione tra i due musicisti è durata fino al 1986 quando suonano il primo e unico concerto in duo durante un

Il progetto propone le melodie di Steve Lacy nella formula a lui cara: il duo soprano e percussioni che si apre all'improvvisazione tematica e non, arricchito in questo caso dal raffinato contrabbasso di Franco Feruglio.

6, 7 e 8 dicembre 2021 - sala Carmelo Bene dalle ore 22:00 (circa) alle 23:00



MUUDPODCAST @ UD&JAZZWINTER

Alla fine di ogni serata di UD&JAZZ WINTER, nella sala Carmelo Bene del Palamostre ospiteremo il progetto MUUD PODCAST che proporrà musica live di giovani formazioni emergenti ed ascolti guidati, consentendo approfondimenti su quanto proposto dal festival ed aperture verso le espressioni più contemporanee della musica jazz e non solo. Il tutto potrà essere seguito in presenza ma anche on-line attraverso il collegamento in streaming.

MUUD (acronimo di "musica a Udine") è un progetto finalizzato alla promozione di giovani artisti locali e di realtà emergenti nel panorama culturale regionale, attraverso l'utilizzo delle principali piattaforme social (Instagram, YouTube, Facebook, Twitch) come canali di trasmissione di contenuti audiovisivi di carattere culturale.

contention autorisco un caractere cutoriale.

La natura del progetto MUDI è un ibrido tra un format televisivo e un podcast: tutti i lunedi vengono trasmesse in diretta dalle 21 alle 21:45 sui sopraccitati canali social le puntate, che vengono registrate e rese disponibili per una fruizione in differita su ciascuna piattaforma. Ogni puntata ospita un progetto musicale di ragazzi under 35 che lungo il corso della serata esegue alcuni brani originali. Inoltre, viene dedicato uno spazio di presentazione a progetti culturali locali (editoriali, teatrali, civici, ecc.), oppure viene chiamato a partecipare un ospite attivo nell'ambito dell'arte e della cultura affinché condivida il suo percorso artistico e presenti alcuni suoi lavori. I brani suonati dal vivo scandiscono lo svolgersi della puntata, inframezzati da una presentazione della serata e da due interviste: la prima ad uno/a o più portavoce del progetto culturale o all'ospite la seconda al progetto musicale della serata.

Le puntate si svolgono in location stabilite di settimana in settimana, per la mancanza di una location fissa da cui trasmettere regolarmente e per la convinzione che, spostandosi di luogo in luogo, si possa creare più velocemente una rete di persone che conoscano il progetto e collaborino alla sua crescita.

"Rete" è la parola chiave per MUUD: la vita del progetto si basa esclusivamente sull'entusiasmo di un'intera rete di persone coinvolte. Non solo lo staff, che si occupa della realizzazione tecnica di ogni puntata e della cura delle pagine social, ma anche una rete di sostenitori è impre-

Infatti, oltre all'appuntamento del lunedi, il MUUD si occupa anche di organizzare eventi culturali in vari luoghi della città. Concerti, spettacoli e feste che allo stesso tempo allietino il pubblico e facciano conoscere gli artisti under 35 chiamati a performare. Come le varie puntate, anche molti di questi eventi vengono trasmessi in diretta streaming e resi disponibili in differita sui vari social network. Il futuro del progetto è orientato verso un ampliamento dell'offerta di contenuti trasmessi sui canali social, verso un miglioramento della qualità

tecnica delle puntate e verso l'approdo del progetto anche in altre città della regione.

MERCOLEDI 8 DICEMBRE 2021



ore 17:00

spazio foyer INCONTRO CON FABRIZIO GATTI e NICOLETTA TARICANI da Bilal a Un mare di voci

ore 18:00

NICOLETTA TARICANI

"In un mare di voci"



sax contralto: Alfonso Deidda, pianoforte: Giulio Scaramella, contrabbasso: Alessio Zoratto

batteria: Emanuel Donadelli violino I: Giulia Pontarolo, violino II: Laura Furlan, viola: Arianna Ciommiento, violoncello: Carla Scandura "In un mare di voci" è un progetto culturale di integrazione sociale, che utilizza la musica e la narrazione per raccontare il viaggio migrante nel Mediterraneo verso l'Europa. È nato dalla voce delle persone e si nutre di storie realmente accadute. Nicoletta Taricani per comporre le musiche e i testi ha intervistato i veri protagonisti del viaggio. Durante l'intensa ricerca, il libro "BILAL", del giornalista d'inchiesta Fabrizio Gatti (premio Terzani 2008), è stato un'ulteriore fonte di informazioni per la stesura del progetto. Tra Nicoletta e Fabrizio è nata una stretta collaborazione che vede il giornalista come parte integrante dello spettacolo, assieme a un ensemble composto da quattordici musicisti ed un'attrice.

Il progetto è stato recentemente inciso e raccolto nel disco "In un mare di voci", registrato e prodotto da Artesuono. "In un mare di voci" sta dalla parte di chi fugge in cerca della libertà. L'arte abbatte i confini, che non sono altro che

MERCOLEDI 8 DICEMBRE 2021

ore 20:45



ANDREA MOTIS TRIO

Andrea Motis: voce, tromba Traver Llado: chitarra Giuseppe Campisi: contrabbasso Andrea Motis, classe 1995, è una cantante e trombettista spagnola che ha conquistato la critica internazionale grazie alla voce splendida, spesso paragonata a quella di Norah Jones, all'abilità e alla grazia dimostrata nell'esibirsi sui palchi sin da giovanissima.

Andrea si forma musicalmente alla tromba e al sassofono e poco prima di compiere tredici anni entra a far parte della Sant Andreu Jazz Band in cui canta e suona la tromba sotto la supervisione del suo mentore, il sassofonista Joan Chamorro. È proprio con Chamorro che Motis fa il suo debutto discografico, nel 201

Souto la super hazone dei suo intentiore, il sassandinista Joan Challoure.

E proprio con Chamorro che Motis fa il suo debutto discografico; nel 2010 esce infatti "Ioan Chamorro presenta Andrea Motis."

Due anni più tardi si realizza una nuova collaborazione tra la giovane artista e il suo mentore, "Feeling Good," e di seguito viene invitata ad esibirsi al Festival Jazz della sua città natale, Barcellona, dove sale sul palco insieme all'ironico Quincy Jones.

Nel 2017 Andrea presenta insieme all'importante casa discografica Impulse! Records il suo primo album da solista, "Emotional Dance". Per il suo debutto con la casa discografica l'artista canta in inglese, in catalano e in portoghese su basi magistralmente arrangiate da lei stessa e che si muovono tra sonorità swing, jazz e bossanova.

Il suo più recente ed ambizioso lavoro discografico. "Do outro lado do azul" esprime la crescente maturità dell'artista catalana che, continuando a frequentare gli ambiti meno battuti della tradizione jazz, con marcati richiami mediterranei e brasiliani,

sarà oggetto del suo attesissimo concerto udinese.